

**INTERROGAZIONE ORDINARIA A  
RISPOSTA ORALE  
N. 514**

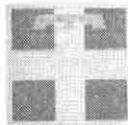
**ACCIAIERIA SACAL DI CARISIO (VC).**

*Presentato dai Consiglieri regionali:*

*MOLINARI GABRIELE (primo firmatario), CORGNATI GIOVANNI*

*Protocollo CR n. 23156*

*Pervenuta in data 25/06/2015*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte**INTERROGAZIONE** n. 514ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula  
 Ordinaria a risposta orale in Commissione  
 Ordinaria a risposta scritta  
 Indifferibile e urgente in Aula  
 Indifferibile e urgente in Commissione

**OGGETTO:** ACCIAIERIA SACAL DI CARISIO (VC)*Premesso che:*

- ✓ E' in corso, presso il Tribunale di Vercelli, un procedimento penale che riguarda alcuni dirigenti della SACAL di Carisio (VC);
- ✓ Il processo – da notizie di stampa (segnatamente: La Sesia del 9.9.2014) - doveva svolgersi avanti la Corte di Assise di Novara, per avvelenamento doloso, ed è stato derubricato ad avvelenamento colposo e quindi trasferito al tribunale di Vercelli;
- ✓ Che sempre da notizie di stampa (vedasi il medesimo articolo di cui sopra) i capi di imputazione formulati contro i dirigenti della SACAL sarebbero il recupero di alluminio con impianto di essiccamento non conforme alle autorizzazioni, dispersione eolica di microinquinanti (diossina), deposito di scorie e polveri esposte al vento, avvelenamento della falda idrica e inquinamento di sostanze alimentari e prodotti negli orti e negli allevamenti delle cascine circostanti;

**CONSIDERATO CHE:**

- ✓ il 25 maggio 2010 - in regime di Commissariamento - la Provincia di Vercelli ha provveduto a emettere per la SACAL S.p.A. l'Autorizzazione integrata ambientale (AIA), scaduta nello scorso mese di maggio ed attualmente in via di rinnovo (peraltro, nell'espletamento del relativo iter risulta, sempre da fonti di stampa, che vi sia stata richiesta – da parte di Comune di Carisio, Asl e Arpa – ai vertici aziendali "di provvedere al corretto stoccaggio dell'allumina deposita nei cortili dell'azienda e lasciata per anni senza alcun riparo dalle intemperie" – vedi La Stampa – Cronaca di Vercelli del 31.5.15);
- ✓ Il procedimento per il rilascio di tale autorizzazione era finalizzato a vagliare le tecnologie e le tecniche adottate dall'azienda per prevenire o ridurre le emissioni dell'impianto, in conformità con le linee guida di settore nazionali ed europee in materia di migliori tecniche disponibili;
- ✓ Con l'emanazione dell'AIA risulterebbero imposti all'azienda importanti interventi di adeguamento, un piano di monitoraggio e controllo su ogni attività dello stabilimento e su ogni matrice ambientale coinvolta;
- ✓ La Provincia di Vercelli ha segnalato di mantenere un elevato livello di controllo sullo stabilimento al fine di verificare il pieno rispetto di tutte le prescrizioni;
- ✓ È stata realizzata una campagna di monitoraggio e controllo della falda acquifera nelle vicinanze;
- ✓ La competenza dei controlli risulterebbe in capo alla Provincia, ma la Regione Piemonte aveva comunque provveduto a istituire un coordinamento tecnico regionale a tutela della salute pubblica e dell'ambiente nell'anno 2011
- ✓ L'amministrazione provinciale, in una nota congiunta con i responsabili di ARPA, aveva comunicato agli organi di informazione, già nel corso dell'anno 2012 (vedasi segnatamente La Stampa – Cronaca

2.2.18.1/514/15/X  
 A0100B 001242  
 14:40 25 Giu 2015

- di Vercelli del 23.8.12), di aver preteso tempi e modalità certi per lo smaltimento e la bonifica dei rifiuti pericolosi, osservando come dal 2009 l'impianto di Carisio fosse il primo in Italia ad avere un limite applicato per la diossina nel processo di fusione ed essiccazione dell'alluminio, e che nel corso degli anni - così si affermava - «La situazione è molto migliorata»;
- ✓ che sempre in occasione della precedente comunicazione si è altresì dichiarato alla stampa che «Dal 2009 l'Aia impone un monitoraggio esterno a carico dell'azienda ma eseguito da Arpa. E' iniziato a fine 2010 e possiamo dire che la situazione è in miglioramento: se prima la diossina era nel raggio di 2 km, ora il perimetro si sta restringendo, con presenze solo in tre punti a 500-600 metri dall'azienda».

### **INTERROGA**

*la Giunta regionale, per*

- ✓ conoscere lo stato attuale dei monitoraggi effettuati dall'ARPA presso la SACAL di Carisio;
- ✓ acquisire dalla Provincia di Vercelli i dati relativi al monitoraggio effettuato in conseguenza dell'emanazione dell'AIA;
- ✓ sapere se la Regione Piemonte, l'ASL VC o la Provincia di Vercelli abbiano valutato la possibilità di attivare una indagine epidemiologica per valutare gli effetti delle diossine emesse nell'ambiente;
- ✓ conoscere lo stato della bonifica dei luoghi.